



Intervento del Presidente Armando Cusani

PROVINCIA DI LATINA

Continuare con coraggio sul percorso della democrazia sostanziale

Editoriale

di Everardo Longarini

I vertici della sinistra provinciale da quattro anni al governo della regione Lazio affermano in ogni occasione che la contrapposizione della provincia di Latina e soprattutto del suo presidente Armando Cusani è sempre stata strumentale, ideologica e posta in campo soltanto per mascherare i fallimenti (?) nella gestione politica ed amministrativa dell'Ente di via Costa.

continua a pagina 2

VIA COSTA, 1



Due milioni di euro per la riqualificazione del canale del Lago di Paola

a pagina 3

SPORT



Premiato Riccardo Balestrieri atleta di Special Olympics

a pagina 7



Il Presidente della Provincia Armando Cusani

Negli ultimi anni, anche in virtù delle riforme costituzionali, le Province hanno acquisito nuove e importanti competenze: politiche attive del lavoro, formazione, piani

territoriali di coordinamento, politiche di sviluppo locale e altre competenze in tema di mobilità.

a pagina 2

CONFERENZA PROVINCIALE SUL TURISMO

Licenziato un documento sui bisogni del turismo pontino



a pagina 4 e 5

Intervento del Presidente Armando Cusani

PROVINCIA DI LATINA

Continuare con coraggio sul percorso della democrazia sostanziale

Coniugando le nuove funzioni con i bisogni di giusto protagonismo dei diversi territori, emerge un nuovo spazio per le istituzioni provinciali, che possono fare della loro asserita debolezza un punto di forza per agire come soggetti coordinatori e regolatori di processi di governance del territorio. Una funzione in cui più che i poteri contano l'autorevolezza, la credibilità, la capacità di aggregazione, l'attivazione di reti tra diversi soggetti, la produzione di vedute condivise su cui attivare Enti, istituzioni, soggetti pubblici e privati. Si è intervenuti, in questi primi anni di governo, in un contesto dominato da azioni spesso discordanti e comunque inadeguate ad affrontare i livelli di complessità sociale ed economica raggiunti dal territorio provinciale. A questo aggiungiamo che a livello regionale spesso si proclama - per poi disattenderlo - il principio di sussidiarietà, tanto da rendere oltremodo ardua la definizione del processo di delega nella sua completa articolazione.

Al contrario, esperienze diverse e positive sono state sperimentate da molti Comuni della nostra provincia, con i quali si è attuata la politica di "Governo vicino" fatto di sinergie, accordi, incontri e reale partecipazione. Queste sono le esperienze delle quali facciamo tesoro e che contiamo di mettere a sistema anche nel prossimo futuro, per renderle maggiormente incisive su tutta l'area provinciale, consolidando gli strumenti in essere e creando nuove opportunità e strumenti per uno sviluppo locale

concertato. Con questa attività verso i municipi, le realtà locali più vicine al cittadino, la Provincia ha interpretato il ruolo "forte" di coordinamento tra i tutti i soggetti operanti nel territorio e, al tempo stesso, quello di voce autorevole nella rappresentazione degli interessi dell'area vasta nei confronti della Regione, con una governance territoriale improntata all'equilibrio tra decisionismo e concertazione. Affinché la Provincia possa assumere effettivamente un ruolo del tipo prefigurato, non sembra tuttavia sufficiente il realizzarsi delle sole condizioni formali, come il definitivo trasferimento delle competenze e delle risorse: occorre invece, da parte dell'Ente, l'assunzione di responsabilità nella formulazione delle proposte. Ineludibile, in questo percorso di crescita, è la necessità di colmare il "deficit relazionale", significativo proprio nel nostro contesto territoriale, caratterizzato da una proliferazione di attori pubblici e di soggetti portatori di micro-interessi e di micro-progettualità.

Obiettivo prioritario del nostro lavoro è stato quello di promuovere una maggiore e diffusa consapevolezza dell'identità della nostra Provincia, senza timori o reverenzialismi nei confronti delle istituzioni superiori (Governo, Regione) e del nostro territorio, sia nei confronti dei suoi rappresentanti, sia nei confronti di quanti ricoprono ruoli istituzionali e associativi a livelli superiori e favorire, in tal modo, il formarsi di scelte consapevoli e condivise per lo sviluppo del nostro territorio. È il richiamo ai valori

della tradizione, della visione del progresso possibile ed è soprattutto la capacità di riconoscersi della cittadinanza nelle istituzioni che la rappresentano il modo essenziale per recuperare la rappresentatività e la legittimità della politica, non soltanto nei rapporti tra le istituzioni, ma anche, e direi soprattutto, nella relazione permanente di identificazione tra cittadino e Provincia: fare sentire propria al cittadino la sua storia, le sue tradizioni, le sue città, le sue radici. Occorre, dunque, continuare, con il coraggio dell'ottimismo, su di un percorso di democrazia sostanziale, tanto più necessaria, quanto più precario appare l'attuale sistema politico troppo legato dalla quotidianità del suo elettorato.

È estremamente importante, quindi, che il nostro territorio prosegua nel porre in campo energie e iniziative politiche sovramunicipali congiunte, riguardanti soprattutto gli elementi di maggiore interesse per il rilancio dell'occupazione e dell'economia. Il nostro è un territorio tra i più interessanti della Regione Lazio, dal punto di vista ambientale, turistico, produttivo e culturale: è da qui che la politica deve sostanzialmente legarsi al proprio territorio e tornare a svolgere il suo ruolo principale, cioè quello di elaborare progetti, per dare risposte ai cittadini. Progetti che sappiano governare lo sviluppo e i cambiamenti che la comunità dovrà affrontare nel prossimo futuro.

Armando Cusani

Presidente della Provincia di Latina

Editoriale

L'ultima occasione in ordine di tempo per sfatare questo dogma che i luogotenenti del governatore regionale in terra pontina ripetono come un mantra, evidentemente per darsi coraggio, lo rileviamo dal dattiloscritto di un tavolo tecnico che la regione Lazio ha tenuto il 27 febbraio 2009 a Roma. Un incontro che aveva, tra l'altro, all'ordine del giorno la "Verifica tecnica dei contenuti maggiormente qualificanti il piano territoriale generale della provincia di Latina al fine di integrare il piano territoriale paesistico regionale, attraverso la definizione congiunta e concordata di indicazioni tecniche da presentare come osservazioni al Ministero al piano regionale stesso". La lettura delle carte ufficiali di quella riunione al cui tavolo sedevano anche i rappresentanti della provincia di Latina è stata veramente sui generis, soprattutto nella parte riguardante l'intervento dell'architetto Daniele Iacovone, direttore del dipartimento Territorio

e Urbanistica della Regione Lazio. L'architetto in un passaggio sostiene addirittura che "...la Regione Lazio conferma la propria contrarietà - a livello politico e tecnico - all'accettazione di un PTPG con valenza paesaggistica dal momento che significherebbe avallare lo "sganciamento" di una porzione del territorio dal resto della regione...". Una dichiarazione che vale forse più di mille nostre sottolineature riguardo al presunto e continuato scontro istituzionale. L'intromissione di un tecnico al servizio della regione Lazio, quindi non politico e di conseguenza non legittimato a sostenere tali affermazioni, è stato puntualmente rilevato dal presidente della provincia, Armando Cusani, che commenta l'accaduto con severità. «Intervento che non può passare sotto silenzio - asserisce Cusani - in quanto grave e lesivo delle regole democratiche. Il Direttore regionale esprime un giudizio politico sostituendosi agli organi elettivi e arrecando, di fatto, un

pregiudizio tecnico ai legittimi interessi della provincia di Latina. Ancora una volta riscontriamo da parte della regione Lazio una visione centralista e romanocentrica, che ha al suo interno una burocrazia che decide sulla grandi come piccole questioni del governo del territorio, a dispetto delle prerogative degli organi elettivi. Una burocrazia regionale che non ha alcun interesse a discutere di decentramento o semplificazione amministrativa, con un governo che tira esclusivamente a campare. Preannunciamo, in ogni caso, azioni importanti nei prossimi giorni».

Un'ultima annotazione a margine. Acclarata ancora una volta l'ostilità della regione Lazio e considerato che Moscardelli e Di Resta lottano (così affermano) dagli scranni del Consiglio di via della Pisana per il bene dei cittadini pontini, provvedessero a far rientrare a Latina i 21 milioni di euro che Marrazzo deve alla provincia.

Il governo provinciale delibera

VIA COSTA, 1

2.024.492 euro per la riqualificazione del canale del lago di Paola



La giunta Cusani ha deliberato una serie di progetti preliminari relativi a lavori importanti tesi a qualificare tutto il territorio provinciale.

Tra questi, il recupero dell'Area Industriale "ex Rossi Sud" - Gran Teatro a Latina, redatto dai tecnici della Provincia, settore servizi scolastici per un importo pari a 2.024.492 euro; il programma di riqualificazione sostenibile del lago del Canale di Paola, per un importo di 3.204.387 euro.

Per quest'ultimo, la Provincia di Latina e il Comune di Sabaudia sottoscrissero nel 2007 un protocollo d'intesa per seguire congiuntamente, tra gli altri, "L'obiettivo volto alla qualificata fruizione turistica del Lago di Paola, - sottolinea il Presidente Cusani - alla riqualificazione ed al recupero delle emergenze archeologiche previa valutazione dei flussi idrici mare-lago, alla valutazione ed al monitoraggio dello stato di salute del lago, alla valorizzazione delle risorse storiche ambientali, al miglioramento dell'accessibilità nonché alla valorizzazione delle attività produttive e all'ottimizzazione delle risorse, in coerenza con gli obiettivi fissati dal Nuovo Piano Territoriale Paesistico".

Il Progetto preliminare è stato predisposto dall'arch. Luca Conte.

La Giunta Provinciale ha poi deliberato alcuni interventi di manutenzione su strade provinciali, come, i lavori di installazione reti paramassi e di protezione sulla S.P. Itri - Sperlonga e sulla S.P. Madonna della Civita, per un importo complessivo di 634.280 euro; lavori di completamento dell'impianto

Una serie di progetti preliminari relativi a lavori importanti tesi a qualificare tutto il territorio provinciale: il recupero della "ex-Rossi Sud", la riqualificazione sostenibile del lago di Paola e interventi di manutenzione stradale

di pubblica illuminazione sulla S.P. Fogliano - Borgo Sabotino, progetto redatto dall'ufficio tecnico del settore viabilità della Provincia, per un importo complessivo di 136.000 euro; lavori di sistemazione dell'area polivalente tra via 8 Marzo e via degli Ulivi nel Comune di Itri - stralcio funzionale ai sensi dell'art. 23, comma 1 della L.R. 31/2008,

per una spesa complessiva di 350.000 euro; completamento del restauro della Cappella del Santissimo Sacramento della Chiesa di S. Luca Evangelista in Marano-la di Formia, per una spesa complessiva di 104.000 euro.

Approvate, ancora, le proposte d'intervento ai sensi dell'art. 31/2008, relative al programma straordinario regionale di investimenti per lo sviluppo locale regionale L.R. 31/2008 - Finanziaria Regionale Esercizio 2009: il consolidamento del costone roccioso e rifacimento del percorso adduce alla Cappella della SS. Trinità presso il Santuario della Montagna Spaccata di Gaeta per un importo complessivo di 170.487,10 euro; la messa in sicurezza della viabilità nel Comune di Cisterna per un importo complessivo di 205.000 euro; la realizzazione di un marciapiede laterale al fiume Sisto e impianto semaforico, disciplina e sistemazione dell'intersezione a raso tra le SS. PP Borgo S. Michele - Pontinia - Appia e trasversale e Migliara 45 lato Appia per un importo complessivo di 176.000 euro; e infine, la messa in sicurezza della Viabilità nel Comune di Aprilia per un importo complessivo di 189.600 euro.

Licenziato un articolato documento sui bisogni del turismo pontino

CONFERENZA PROVINCIALE SUL TURISMO

Riunione propedeutica per la conferenza regionale di metà aprile



Momento della Conferenza provinciale sul turismo

Si è svolta in settimana presso l'Auditorium di Santa Maria di Spelonche, a Sperlonga, la Conferenza provinciale sul Turismo, incontro propedeutico in vista della Conferenza regionale che si terrà a Roma intorno alla metà di aprile. A Sperlonga gli amministratori pubblici e gli imprenditori del settore della provincia di Latina sono giunti dopo aver individuato gli aspetti preponderanti dei problemi che attanagliano il turismo pontino ma anche i punti di forza sui quali vale la pena concentrare impegni e risorse nell'immediato futuro. Ha introdotto i lavori il Presidente della Provincia nonché Commissario dell'Azienda di Promozione Turistica di Latina, Armando Cusani, ha coordinato l'incontro il direttore dell'APT Pier Giacomo Sottoriva. Tra i partecipanti l'Assessore al Turismo della Regione Lazio Claudio Mancini, il Consigliere regionale Domenico Di Resta. Il presidente Cusani nel suo intervento ha ripercorso, argomentando, i punti posti all'ordine dei lavori ed è stato particolarmente critico su quella che oggi è la promozione turistica della provincia di Latina, messa in seria difficoltà con la chiusura delle Aziende di Promozione voluta dalla Regione Lazio. Ha poi trattato l'importanza dei sistemi turistici locali: «Bisogna evitare il proliferare di enti che frammentano il turismo, adesso la confusione regna sovrana. Proliferano gli organismi di protezione. Vanno bene i monumenti naturali, vanno bene i parchi ma non gli enti che li governano. Sono istituzioni che servono a pagare solo gli stipendi dei vari presidenti e membri, i quali non si sa bene quale "nobile" (così è scritto nella legge) ruolo abbiano. Laddove c'è proliferazione di enti sarebbe sufficiente accorparli e nomi-

nare un solo presidente, un organo amministrativo, e non tanti. In questo modo invece ogni parco fa la sua politica e frammenta le risorse. Noi cercheremo di dare un aiuto per mettere un po' di ordine».

Soffermandosi poi sull'edilizia: «La regolamentazione delle strutture turistiche già esistenti serve anche a migliorare il Pil, c'è bisogno di una legge per esercitare i bisogni degli operatori turistici, che sia al passo coi tempi. Se non ci sono queste regole non risolviamo le questioni».

Di seguito proponiamo (in stralcio) gli argomenti illustrati e condivisi dagli amministratori pubblici e operatori turistici presenti alla conferenza. Temi che danno forma un vero e proprio ordine del giorno, eventualmente da integrare, per essere sottoposto alla conferenza regionale del turismo che si terrà a Roma il prossimo mese di aprile.

1. L'emergenza da erosione delle coste, esigenza di interventi urgenti da parte della Regione Lazio. La conferenza ha fatto voti affinché la Regione Lazio intervenga nei seguenti campi con la massima urgenza:

a) Erogazione di finanziamenti a fondo perduto, stante il carattere di calamità naturale dei fenomeni meteomarinari, in favore delle aziende della balneazione e della campeggistica che hanno denunciato e documentato danni causati dalle avversità, per il ripristino delle strutture operative, anche attraverso la riduzione dei canoni di concessione demaniale fino alla concorrenza del documentato danno;

b) Interventi urgenti di ripascimento forzoso, da effettuare entro la fine del prossimo mese di maggio 2009, mediante versamenti di sabbia prelevata in

cave marine, o mediante recupero della sabbia asportata e dispersa, allo scopo di ricostituire le condizioni di frequentazione e agibilità dell'accesso e della balneazione nelle zone di Latina Lido, Sabaudia, San Felice Circeo, Terracina, Fondi-Sperlonga, Gaeta-S. Agostino, Scauri-Marina di Minturno;

c) Interventi di ripristino dei luoghi danneggiati e protezione con restauro e rinforzo dei moli del porto di Ventotene e di quelli di Formia i cui danni sono stati accertati dal Compartimento Marittimo di Gaeta;

d) Interventi di messa in sicurezza e per la piena agibilità delle aree insulari aperte alla frequentazione da terra e da mare e alla balneazione, in quanto ineliminabile caratteristica delle isole di Ventotene e di Ponza;

e) chiede altresì, nel quadro delle emergenze sopra indicate, che in concorso con la Provincia e i Comuni interessati la Regione predisponga e finanzi uno studio per la salvaguardia delle strutture immediatamente retrostanti gli arenili, con particolare riguardo alla strada c.d. Lungomare (da Latina a Torre Paola di San Felice Circeo) per la difesa del cordone dunale sia dall'erosione operata dalle acque meteoriche non regimentate, sia dalla penetrazione del mare.

2. L'emergenza da erosione delle coste e la situazione del litorale pontino, esigenza di un quadro di interventi da parte della Regione. La conferenza ha fatto voti affinché la Regione Lazio

a) Predisponga, d'intesa con le Province ed i Comuni interessati, e con l'urgenza che la situazione richiede, lo studio e l'attuazione di un progetto di intervento coordinato e stabile di protezione degli areni pontini, di difesa, ricostruzione e manutenzione delle



Danni causati dall'erosione sul litorale pontino

coste contro il fenomeno erosivo, e la sua messa a regime nei bilanci annuali 2009 e successivi;

b) In questo quadro impedisca la realizzazione di interventi singoli stabili, avulsi dalla visione coordinata di difesa del litorale, limitando, nella fase che precede lo studio del programma, gli interventi di emergenza a opere di ricostruzione e difesa non "rigide";

c) Aggiorni attraverso apporti competenti lo "Studio generale sul regime delle spiagge laziali e delle isole pontine";

d) Aggiorni altresì il "Nuovo piano di coordinamento dei porti della Regione Lazio" di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 1998, n. 491, per tener conto delle mutate condizioni urbanistiche ed ambientali della fascia costiera del Lazio e per farne uno strumento di pianificazione territoriale funzionale ad uno sviluppo sostenibile ed alla valorizzazione dei porti esistenti;

e) Riesamini la legge regionale 5 gennaio 2001, n. 1 ("Norme per la valorizzazione e lo sviluppo del litorale del Lazio"), al fine di renderla più coerente agli scopi per cui essa fu emanata e, in particolare, per assicurare una migliore organicità degli interventi strutturali, oltre che per consentire alle Province di Latina, Roma e Viterbo ed ai Comuni costieri del Lazio di concorrere, nell'ambito delle rispettive competenze e funzioni, alla "programmazione, attuazione e controllo delle politiche per il litorale ed il mare";

f) Assicuri e verifichi la mobilitazione delle risorse destinate al litorale e la ricerca di nuove risorse, finalizzando l'attività delle strutture dirette e strumentali della Regione, ivi compresa Litorale SpA e Ardis, alla difesa e restauro degli arenili;

g) Sia attribuita alle Province di Roma, Latina e Viterbo delega a coordinare e; soprintendere alle opere a mare interessanti i singoli Comuni ma che hanno potenziale capacità di influenzare anche il finitimo litorale extracomunale.

Fa voti altresì affinché: 1. Lo studio sul settore di costa compreso tra Foceverde (Latina) e Torre Paola (Scabaudia) possa essere integrato e con eventuali ulteriori simulazioni da finanziare, per ricavare i dati indispensabili ad orientare ed attuare interventi coe-

renti ed efficaci. 2. Lo studio possa essere finanziato ed esteso anche agli altri tratti di costa pontina, vale a dire: il tratto tra il Promontorio del Circeo - lato San Felice Circeo e Sperlonga; il tratto tra la spiaggia di S. Agostino (Gaeta) e la spiaggia di Serapo (Gaeta) e il tratto tra la spiaggia di Vindicio (Formia) e la riva destra del Garigliano.

3. Un progetto per il turismo culturale. La conferenza ha fatto voti affinché la Regione Lazio perché, previa direttiva di politica culturale che tenga conto, già dal 2009 e a partire dai fondi del POR FERSR 2007-2013, delle specificità e degli attrattori culturali di ciascun territorio, affidi alle Province, in ossequio al principio di sussidiarietà, il Coordinamento dell'attuazione di quella direttiva sul territorio di competenza attraverso l'identificazione, d'intesa con i Comuni e le istituzioni competenti sul territorio, la formulazione di un Piano di sviluppo culturale fondato su:

a) identificazione dei sistemi di beni culturali e di singoli beni monumentali sui quali puntare per una politica di crescita culturale e come integrazione dell'offerta turistica

b) loro collegamento attraverso la costruzione di itinerari turistico-culturali

c) individuazione della spesa necessaria alla compiuta messa in assetto di quei beni e degli itinerari;

d) individuazione dei vettori sui quali puntare per una politica di fruizione sia da parte di utenze locali, per una evidente crescita di consapevolezza e di sensibilità; sia da parte del turismo;

e) individuazione della spesa per la promozione di quei beni per gli scopi da perseguire;

f) costruzione di un tempestivo programma di manifestazioni rispondenti ai principi di qualificazione e capacità attrattiva.

4 La valorizzazione effettiva della collina e degli enti che vi operano. La conferenza ha fatto voti affinché la Regione Lazio con la collaborazione e la piena e primaria partecipazione dei soggetti localmente interessati e con il coordinamento della Provincia, si faccia carico di affrontare il problema di individuare una serie di obiettivi e di finanziarne il raggiungimento in tempi brevi, anche attraverso economie di scala e di organismi, per mettere in moto un processo di conoscenza, di convincimento, di richiamo di

forze imprenditoriali e del lavoro capace di portare alla affermazione di una economia turistica collinare-montana.

5. Il termalismo a Suio di Castelforte: un piano per la Regione La conferenza ha fatto voti affinché la Regione Lazio discuta e disegni con la provincia di latina, i Comuni di Castelforte, SS Cosma e Damiano, Minturno-Scauri, Formia e Gaeta, la società per le terme di Suio un piano di intervento e il suo finanziamento, capace di essere reso almeno in parte operativo entro il prossimo triennio.

6. Il sistema dei parchi, delle riserve naturali e dei monumenti naturali in provincia di Latina. La conferenza ha fatto voti affinché la Regione Lazio assicuri che l'amministrazione e la gestione delle aree - fermi restando i territori e le modalità normative prescelte - venga accorpata al massimo. E che vengano definiti i principi di una politica di gestione omogenea, da affidare alla provincia nell'ambito delle competenze di coordinamento che la legge le attribuisce e d'intesa con gli Enti locali e le Istituzioni interessate.

7. Voto per garantire una effettiva collaborazione tra province, organismi professionali territoriali e l'APTRL. La conferenza ha fatto voti affinché l'APTRL si doti della struttura organizzativa di raccordo stabile col territorio prevista dalla legge regionale; e concerti, con congruo anticipo, con le Province e con le Organizzazioni professionali del Turismo provinciali, il piano di programmazione promozionale annuale e il materiale promozionale da realizzare e ciò, in particolare, anche al fine di:

a) garantire una comunicazione turistica coordinata del territorio provinciale e locale;

b) pianificare il piano degli eventi, per la parte di competenza dell'Apt e della Regione, con un anticipo di almeno 18 mesi;

c) prevedere forme di incentivazione alle Organizzazioni professionali del turismo provinciale per la partecipazione alle iniziative promozionali e per piani di sviluppo coordinati a livello territoriale;

d) siano ricondotte ad unità di metodi e di spesa le molteplici e scoordinate azioni che i più diversi soggetti pubblici e misti conducono nel campo della c.d. "promozione", con dispersione di spesa e indeterminatezza dei risultati conseguiti.

Dalla Provincia milioni di euro per le infrastrutture sportive

LO SPORT IN OGNI COMUNE

Inaugurata una tensostruttura a Borgo San Donato



Due momenti dell'inaugurazione della tensostruttura di Borgo San Donato

E' stata inaugurata sabato scorso a Borgo San Donato la nuova tensostruttura finanziata dalla provincia di Latina e inserita nell'ambito dell'iniziativa denominata "Lo sport in ogni Comune". Al taglio del nastro della nuova struttura sportiva polivalente posta al servizio del popoloso borgo di Sabaudia, ha partecipato il presidente Armando Cusani, il sindaco Maurizio Lucci, l'assessore allo sport della provincia Enrico Tiero, il consigliere provinciale Renzo Scalco e il delegato allo sport del Comune di Sabaudia Giovanni Pietro Fogli. "Lo sport in ogni Comu-

ne è un progetto che la provincia di Latina sta portando avanti sin dal 2006 e prevede sostegni economici ai Comuni pontini per la realizzazione o l'adeguamento alle normative vigenti delle infrastrutture sportive. A beneficiare dei finanziamenti sono stati in questi anni i Comuni di: Santi Cosma e Damiano, Lenola, Spigno Saturnia e Minturno, Bassiano, Castelforte, Itri, Maenza, Monte San Biagio, Norma, Prossedi, Rocca Massima, Sabaudia, Sermoneta, Fondi e Ventotene. Mentre l'importo a sostegno di questa progettualità per la provincia di Latina è stato di

oltre cinque milioni di euro. Il presidente Cusani nel suo intervento ha ribadito che "Lo sport è lo strumento migliore per sottrarre i ragazzi alle sacche di emarginazione oltre ad essere un potente antidoto contro il disagio sociale e una formidabile palestra di vita. Vogliamo continuare ad incentivare lo sport anche nell'immediato futuro realizzando quante più infrastrutture possibili, perché investire sull'impiantistica, anche quella scolastica, è fondamentale per valorizzare ulteriormente il patrimonio sportivo della nostra Provincia".

Lavori Pubblici

ILLUMINAZIONE A BORGO MONTELLO - FERRIERE - S. MARIA

La soddisfazione del consigliere Corato

Il consigliere Provinciale Gino Corato esprime soddisfazione per l'inizio dei lavori di illuminazione di Borgo Montello - Ferriere - S. Maria e delle strade: via Monfalcone, via Sterpaia, via Cavaliere, via Podgora, via Pratina. E per la messa in sicurezza della strada uscita Cimitero di Borgo Montello, in attesa del nuovo ponte e rotonda a Borgo Le Ferriere che attraversa il fiume Astura.

«Ringrazio il Presidente Cusani e l'assessore ai LL.PP. De Monaco per l'impegno dimostrato verso il territorio e per i borghi - evidenzia il consigliere Corato - la messa in sicurezza e il carattere di urgenza manifestato da tali tematiche, anche in relazione ai drammatici dati statistici, rende necessaria la definizione dei principali indirizzi e settori di intervento.»

Agricoltura

UN TAVOLO VERDE PER LA VITVINICULTURA

Tiero: «Una realtà importante in Provincia»

Convocato dall'assessore provinciale all'Agricoltura Enrico Tiero si è tenuto il Tavolo Verde Provinciale per discutere la vitivinicoltura e le sue problematiche sul territorio provinciale. È stato istituito un gruppo di lavoro permanente composto da: Provincia di Latina, Arsial, Camera di Commercio, associazioni di categoria, aziende vitivinicole. Questi di volta in volta discuteranno e analiz-

zeranno i problemi del settore. «Il settore vitivinicolo rappresenta una realtà di estrema rilevanza - sottolinea l'assessore Tiero - per la sua configurazione e per i suoi contenuti. Esso presenta, infatti, una produzione estremamente significativa per l'economia locale. Da qui l'iniziativa della Provincia di Latina sempre vicina ai problemi degli agricoltori e alla soluzione dei loro problemi».

Un pontino ai Giochi Mondiali Invernali 2009 di Idaho (USA)

PREMIATO RICCARDO BALESTRIERI ATLETA DI SPECIAL OLYMPICS

Cusani: «Momenti che riempiono d'orgoglio»



Il delegato provinciale di Special Olympics Giovanni Di Giorgi, Riccardo Balestrieri e il Presidente della Provincia Armando Cusani

Onore al merito. La Provincia di Latina ha premiato con una targa Riccardo Balestrieri, 21 anni, di Formia, unico atleta pontino di Special Olympics "per i brillanti risultati nei Giochi Mondiali Invernali 2009 Idaho - Usa", svolti dal 7 al 13 febbraio 2009. Riccardo Balestrieri è diplomato all'Istituto Alberghiero Celletti di Formia. È atleta di Special Olympics dal 2003 e da allora ha partecipato a tutti gli eventi regionali e nazionali con l'atletica leggera, il nuoto, il calcetto e dal 206 per i Giochi Invernali con la corsa con le racchette da neve (*snowshoeing*). Quest'anno a Pinzolo, ai Giochi Nazionali, ha conquistato una medaglia d'oro ai 100 metri e una di bronzo ai 200 metri. Ai Giochi Mondiali invernali negli Stati Uniti a Idaho erano presenti circa 3.000 atleti provenienti da più di 300 stati. La delegazione di Special Olympics Italia era composta da 28 atleti per lo sci alpino, lo snowboard, sci da fondo e corsa con le racchette da neve. Per quest'ultima disciplina erano circa 300 gli atleti di tutto il mondo. Riccardo Balestrieri ha conquistato il secondo posto (argento) nei 100 metri con un tempo di 22.82. Nei 200 metri si è piazzato al 6° posto e nella staffetta 4x100 la squadra è arrivata al 5° posto. Riccardo è più che soddisfatto e conserva i ricordi della trasferta con enorme gioia. Un'esperienza che ho maturato

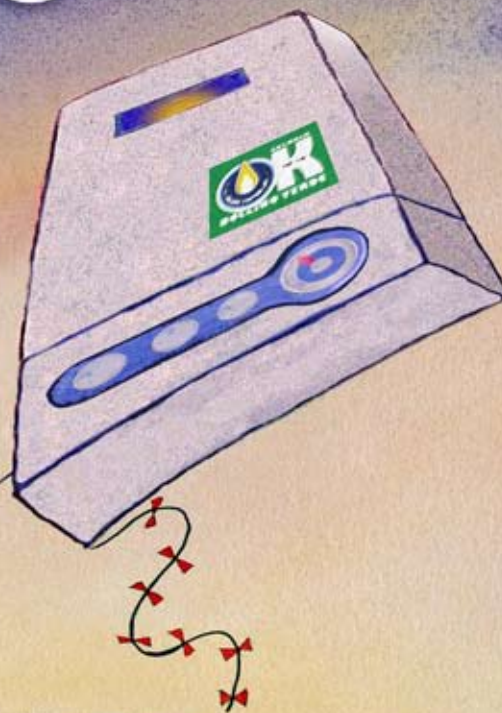
ancor di più e ha contribuito ad aumentare la propria autostima. Special Olympics è un'associazione internazionale riconosciuta dal CIO (Comitato Olimpico Internazionale). Special Olympics Italia, sua filiazione, è riconosciuta dal CONI (Comitato Nazionale Olimpico Italiano), quale associazione benemerita. Special Olympics utilizza lo sport come mezzo per una piena in-



tegrazione delle persone con disabilità intellettiva. È attualmente presente in più di 180 paesi con 2.500.000 atleti. Special Olympics, nei paesi nei quali opera da anni, ha contribuito a cambiare il modo in cui le persone si confrontano con la disabilità intellettiva e ha permesso a coloro che hanno questo tipo di difficoltà di essere considerati e apprezzati come persone in grado di dare un contributo tangibile alla società. «Riccardo si è sempre distinto per le ottime prestazioni e quello conquistato ai Giochi Nazionali e un risultato prestigioso – commenta il delegato provinciale di Special Olympics, Giovanni Di Giorgi – la Provincia di Latina avendo aderito alla campagna "Adotta un campione" di cui è testimonial il pallone d'oro Kakà, ha adottato Riccardo sostenendo le spese della trasferta americana». «Questi momenti mi riempiono d'orgoglio – ha concluso il Presidente Armando Cusani – Riccardo è uno straordinario esempio di come lo sport sia un elemento di associazione per tutti».

Prossima tappa della campagna di Special Olympics, patrocinata dalla provincia di Latina, sarà giovedì 2 aprile a Pontinia, dove il Presidente Armando Cusani incontrerà i ragazzi delle scuole al teatro Fellini.

Il tuo mondo più pulito e sicuro.



LivingstonADV

Gli impianti di riscaldamento rappresentano una delle maggiori fonti di inquinamento ambientale, il loro cattivo funzionamento può comportare un notevole dispendio energetico ed economico. La normativa impone il controllo e la manutenzione degli impianti termici per contenere il consumo di energia, ridurre l'inquinamento ambientale e aumentarne la sicurezza.

La Provincia di Latina, ha adottato un programma per la manutenzione degli impianti termici inferiori ai 35 kw, che ha come finalità di informare i cittadini sulla corretta manutenzione e utilizzo e che permetta loro di avere impianti più sicuri e con minor consumo di combustibile.

Provincia
di Latina



COMUNICARE LA PROVINCIA

INTERNET
www.provincia.latina.it
TELEVIDEO
Raitre Lazio pagina 550
UFFICIO STAMPA
Tel 0773.401226 - 0773.401231
Fax 0773.401251
EMAIL
ufficiostampa@provincia.latina.it

PROVINCIA LATINA NEWSLETTER

A CURA DELLA REDAZIONE DI PROVINCIA LATINA
Supplemento al periodico Provincia Latina

Registro Stampa n°848 del 18/02/2006 Trib. Ord. Latina
Direttore Armando Cusani | Direttore Responsabile Everardo Longarini
Direzione e Redazione Via Costa, 1 - 04100 Latina Tel 0773.401.231 Fax 0773.401.251
Testi Claudia Paoletti, Leone D'Ambrosio, Everardo Longarini
Progetto Grafico e impaginazione Fabrizio Cardinale
Per ricevere la newsletter scrivi a ufficiostampa@provincia.latina.it